È giunto al termine il progetto europeo "Dual breeding", nato per valorizzare razze come la Grigio Alpina. Ecco i risultati resi possibili grazie al lavoro dei ricercatori coinvolti

Duplice attitudine? Naturalmente biodiversa

di Giovanni De Luca

Progetto DUAL BREEDING Le razze bovine a duplice attitudine: un modello alternativo di zootecnia eco-sostenibile. Le associazioni nazionali delle razze Pezzata Rossa Italiana (ANAPRI), Grigio Alpina (ANAGA), Rendena (ANARE), Reggiana (ANABORARE) e Valdostana (ANABORAVA) hanno unito le forze in un progetto collettivo chiamato "DUAL BREEDING". Il progetto coinvolge complessivamente 16 razze bovine a duplice attitudine, dalla Val d'Aosta alla Sicilia ed è finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Autorità di gestione: MiPAAF) tramite il PSRN-Biodiversità – sottomisura 10.2 (Progetto pluriennale 2016-2019)

FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Autorità di gestione:
mipaaf
Direzione generale dello sviluppo rurale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

dualbreeding

Organismo responsabile dell'informazione:
Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Grigio Alpina

In alto: robusta, affidabile e pronta per pascolare anche i pendii più esposti. In altre parole, la Grigio Alpina

Le razze a **duplice attitudine** fanno parte della storia dell'uomo e hanno contribuito allo sviluppo della nostra civiltà. Anzi, un tempo si parlava addirittura di triplice attitudine, quando a fianco di latte e carne si guardava con grande attenzione anche alla forza muscolare degli animali, indispensabile strumento per arare e coltivare i campi.

Oggi lo scenario è cambiato radicalmente, ma non per questo la duplice attitudine è passata di moda. Anzi, sta assumendo nuove valenze, che coniugano alla sostenibilità economica, quella ambientale, **declinando il concetto di biodiversità in termini concreti.**

La pensa così anche l'Unione Europea che ha dato vita ormai tre anni fa al **progetto "Dual Breeding"** per proporre un modello alternativo di **zootecnia eco-sostenibile** a cui partecipano le associazioni nazionali delle razze Pezzata Rossa Italiana (Anapri), Grigio Alpina (Anaga),

Rendena (Anare), Reggiana (Anaborare) e Valdostana (Anaborava) e coinvolge complessivamente un totale di **16 razze bovine a duplice attitudine**, dalla Val d'Aosta alla Sicilia.

I protagonisti del progetto Dual Breeding durante l'incontro di Agrialp

Impatto concreto

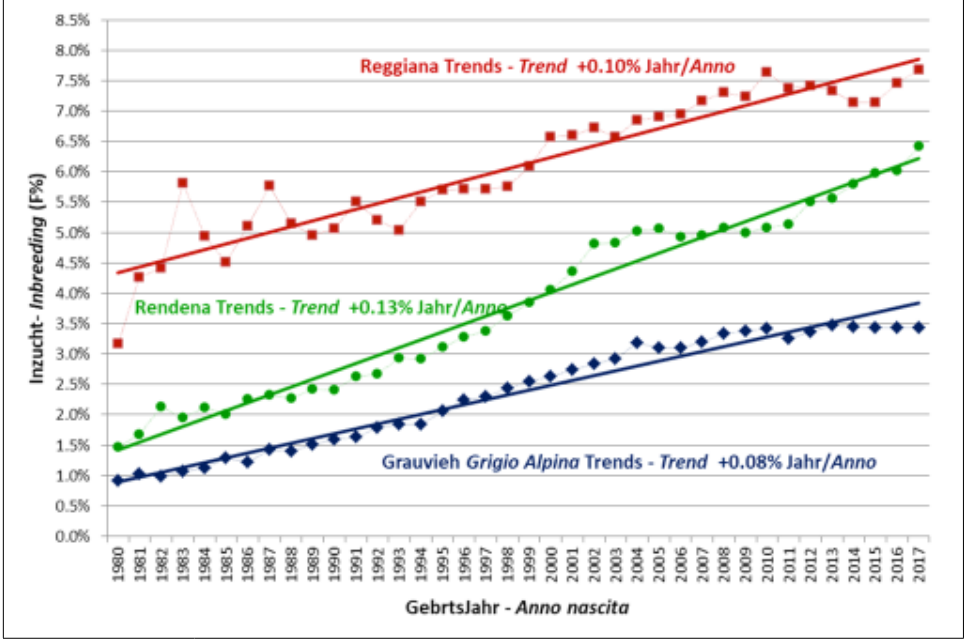
Con il 2019 si chiude il primo triennio di attività ed è tempo di bilanci per comprendere l'impatto che il progetto ha avuto e avrà sugli allevatori che hanno creduto in queste razze. Ecco perché i protagonisti del progetto "Dual Breeding" si sono dati appuntamento a Bolzano durante Agrialp per parlare del ruolo della duplice attitudine e dei risultati ottenuti in questi tre anni. Incominciando, ad esempio, dalla **sostenibilità ambientale**, visto che i bovini sono tra le poche specie domestiche in grado di sfruttare alimenti ad elevato contenuto di fibra che non sono utili alla dieta della specie umana e che per crescere catturano la CO_2 atmosferica. I bovini e i ruminanti in generale figurano, tra le specie animali, come i principali produttori di metano, gas ad effetto serra (GHG), ma se vengono alimentati con risorse foraggere prodotte in loco questo loro «handicap ambientale» è compensato dall'anidride carbonica catturata dai prati e pascoli circostanti. Le raz-

Nel corso dei secoli la Grigio Alpina è stata selezionata per essere sempre più efficiente nelle difficili condizioni della montagna

ze a duplice attitudine sono infatti più idonee ad essere allevata in **sistemi a basso impatto ambientale**, in particolare nelle aree più marginali dove l'attività zootecnica non è solo attività economica, ma svolge anche una funzione sociale e di presidio territoriale. In letteratura sono presenti diversi lavori che testimoniano come l'allevamento di razze a duplice attitudine porti a, parità di latte e carne prodotti, a dover allevare meno capi rispetto alle razze specializzate per la sola produzione di latte o di carne, con un conseguente risparmio delle risorse ambientali e un minor impatto in termini di inquinamento da reflui zootecnici e gas serra.
Di per sé, quindi, la selezione per la duplice attitudine rappresenta un sistema indiretto per la riduzione del carico di animali per unità di prodotto (latte e carne) ottenuto e, di conseguenza, una **riduzione dell'impatto ambientale**. Non a caso il progetto "Dual Breeding" si è posto fra gli obiettivi da raggiungere quello di **migliorare geneticamente la "fitness" degli animali**, lavorando su longevità, fertilità, persistenza della lattazione ed efficienza alimentare. Il tutto aumentando la variabilità genetica e tenendo sotto controllo la consanguineità, un aspetto non secondario in razze con una popolazione non sempre troppo ampia. Obiettivi particolarmente rilevanti nell'arco alpino, dove il territorio è per gran parte è destinato a prati, pascoli e alpeggi, risorse che per essere sfruttate al meglio richiedono razze bovine caratterizzate da **taglia media, buona capacità di pascolamento, massima robustezza e grande adattabilità**. Oggi il consumatore sta mutando i criteri con cui effettua le sue scelte di acquisto e c'è una grande aspettativa per avere una produzione alimentare naturale e rispettosa del clima, ottenuta da animali sani, allevati in condizioni di grande rispetto per il loro benessere. Aspetti come l'impatto ambientale e l'efficienza delle risorse stanno venendo alla ribalta e le razze a duplice attitudine hanno le carte in regola per giocare un nuovo ruolo in questo processo.

Grafico 1

Andamento della consanguineità in alcune razze del progetto Dual Breeding



Nuovi fenotipi

La ricerca ha permesso ad esempio alla **Grigio Alpina** di valutare con maggiore precisione la reale consanguineità della razza e di non superare quota 3.4%, aumentando parallelamente il numero dei tori a disposizione degli allevatori, permettendo loro di utilizzare il riproduttore più vicino agli obiettivi selettivi della stalla.
Il progetto ha permesso non solo di prendere in considerazione nuovi fenotipi come la valorizzazione dell'attitudine carne, la tipicità, il temperamento, l'attitudine al pascolo e la condizione corporea, ma ha anche consentito di mettere a punto nuovi parametri

Il vitello rappresenta una voce importante nel bilancio aziendale delle stalle che puntano alla duplice attitudine

come l'indice cellule somatiche, inteso come **indicatore dello stato di salute della mammella** ed elemento di miglioramento del benessere animale. Ma si è iniziato a guardare anche alla creazione di ulteriori nuovi indici che guardino all'**efficienza alimentare** e alla conseguente riduzione dell'impatto ambientale, indagini che oggi vengono effettuate a Fiume Veneto, nelle stalle del Centro candidati riproduttori gestito dall'Anapri, dove sono state installate delle speciali mangiatoie con pesa computerizzata, per monitorare in maniera approfondita le performance dei soggetti in prova. Senza mai dimenticare **rusticità e resilienza**, due punti di forza della Grigio Alpina e delle altre razze a duplice attitudine coinvolte nel progetto. Perché mai come oggi la biodiversità sta diventando un valore aggiunto di queste **razze antiche, ma estremamente attuali**. *

Grazie alla presenza degli allevatori il territorio montano viene ancora oggi gestito a fini produttivi e non abbandonato a sé stesso

La gestione del tuo prezioso colostro e la costruzione della tua banca del colostro non sono mai state cosi facili!

*Venite a conoscere **Matilda** e le sacche colostro **Perfect Udder®** a Verona in occasione della prossima edizione di*
FIERAGRICOLA, 29 Gennaio / 1 Febbraio 2020
Padiglione 9 - Stand D15
per ricevere tutte le informazioni dettagliate sull'utilizzo dei nostri collaudati protocolli di gestione del colostro e ricordate che...

LA GESTIONE DE COLOSTRO PAGA ALTI DIVIDENDI!

Distributore Esclusivo per l'Italia dlm srl – www.dlmmeazza.it – tel .0371/476066